

XV edizione
LEggermente 2024

“Essere adolescenti nell’epoca della fragilità degli adulti”. Lancini a Leggermente

Di Redazione - 23/03/2024

Tempo di lettura: 3 minuti



Partecipata la serata con lo psicologo e psicoterapeuta Lancini che ha parlato di adolescenza, ma non solo

“Noi adulti dobbiamo dare spazio ai nostri figli senza chiedergli di essere se stessi a modo nostro”

LECCO – In un mondo che è profondamente cambiato **gli adulti** sono chiamati a puntare sulla **relazione e sull’ascolto vero dei loro figli**. Senza demonizzare internet, senza eludere le domande di senso anche più sconvolgenti come quelle legate alla morte, senza esaltare il mito dei no e dei paletti da mettere per potersi sentire autorevoli.



Venerdì 22 marzo la **quindicesima edizione di Leggermente**, manifestazione di promozione della lettura organizzata da **Assocultura Confcommercio Lecco**, ha avuto come ospite **lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini**. Titolo della serata **"Adolescenti: quali prospettive di futuro nell'epoca della fragilità adulta?"**.

Tanti gli spunti, tante le provocazioni lasciate al numeroso pubblico in un'ora e mezza densa di parole e di concetti, molti dei quali si ritrovano anche nell'ultimo libro scritto da Lancini ovvero "Sii te stesso a modo mio. Essere adolescenti nell'epoca della fragilità adulta" (Raffaello Cortina).



Introdotta da Angela Lambertì (Comitato scientifico di Leggermente), Lancini è partito da una premessa: "Serve un cambio di prospettiva ma non per sentirci in colpa. Nessuno vuole accusare nessuno. Serve un'assunzione di responsabilità davanti a una complessità conclamata".



Quindi ha delineato **un tragitto attraverso tre diverse fasi storiche e tre tipologie di adolescenti**, partendo dalla famiglia tradizionale normativa in cui "l'impegno educativo si riassume in due frasi: "Devi obbedire" e "Prima il dovere e poi il piacere". Un periodo caratterizzato da una società sessofobica e quindi in cui l'adolescenza era l'età della trasgressione".

Poi Lancini si è addentrato nella seconda era, quella della famiglia narcisistica o della madre virtuale: "Si scopre che bambini sono intenzionali/relazionali e che hanno caratteristiche uniche. Non sono tabula rasa C'è una profonda revisione dei ruoli. Il padre ha una crisi identità e la madre organizza la famiglia". In questa fase fa la sua comparsa la tecnologia, la solitudine viene bandita, i bambini devono avere tanti amici e decidono loro le amicizie degli adulti. E crolla la comunità educante.



L'ultima fase è quella attuale: "I bambini non sono al centro del pensiero degli adulti. E' **un'era di fragilità in cui non siamo in grado di ascoltare le emozioni**. Viviamo in una società dissociata: la scuola alimenta competizione dalla prima settimana della primaria e impone modelli assurdi. La scuola poi crea confusione: vieta internet dai 12 ai 19 anni ritenendolo colpevole di tutto; parla di bullismo a sproposito quando invece il problema sono i gruppi di whatsapp dei genitori. Assistiamo a un vuoto identitario e i ragazzi sono governati dall'ansia: non si sentono pensati e vivono nell'angoscia".

Suggerimenti? "No alla settimana detox senza cellulare. Basta domande sul come è andata a scuola: dovete chiedere ai figli se pensano al suicidio. Dovete fare le domande scomode". Per poi concludere: "**Noi adulti dobbiamo dare spazio ai nostri figli senza chiedergli di essere se stessi a modo nostro**".

Indice del clima 2024 del Sole 24 Ore, Lecco è solamente al 98° posto